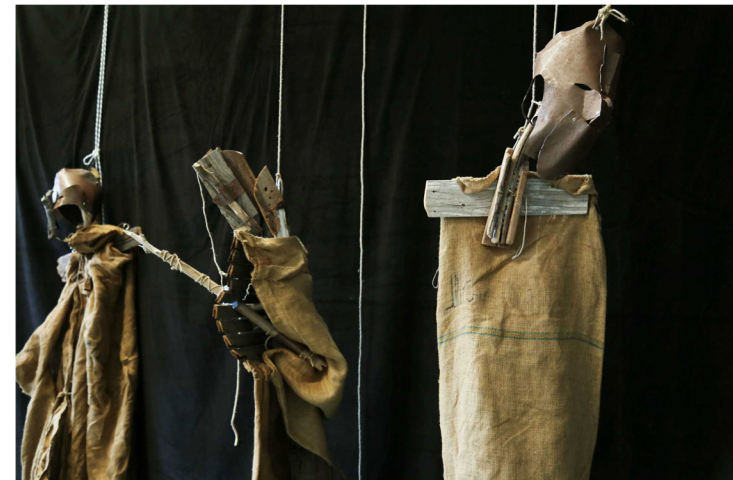
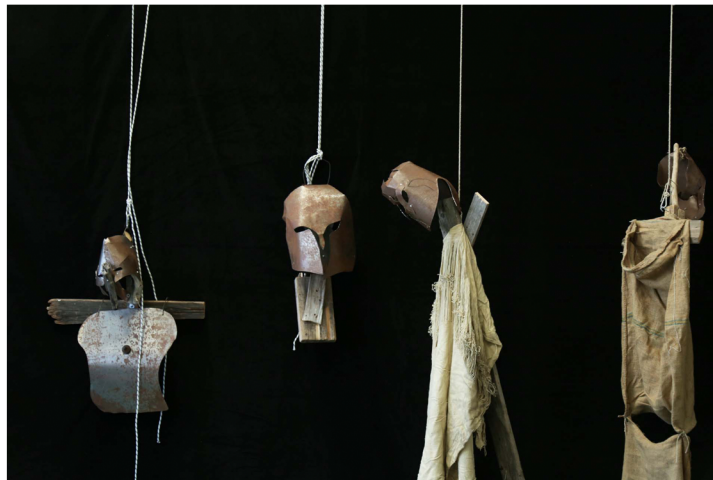




PLAUTUS FESTIVAL

di CLAUDIA ROCCHI



SARSINA. L'arena plautina di Sarsina si arricchisce stasera del fascino dell'epica greca, ripercorsa attraverso il mito di Ulisse e del suo lungo nostos (ritorno) che lo accompagna. Avviene con "Il mio nome è nessuno" spettacolo evento del Plautus 2015. È di ieri la conversazione sarsinate con lo scrittore archeologo **Valerio Massimo Manfredi** su "Plauto e la cultura classica"; stasera l'autore, nell'arena di Calbano alle 21.30, è fra il pubblico della prima nazionale di "Il mio nome è nessuno", ricavato dal suo testo omonimo e dai romanzi "Il giuramento" e "Il ritorno" (da settembre in libreria). Manfredi ha dato anche il la alla presentazione del calendario di eventi di Sarsina 2016, che celebrerà i 2200 anni della morte del commediografo concittadino. Protagonista nel ruolo di Ulisse è **Sebastiano Lo Monaco** attore di lungo corso nei classici, per la prima volta alle prese con un testo dello scrittore emiliano. Adattamento e drammaturgia teatrale sono di **Francesco Nicolini**.

La musica, composta da Dario Arcidiacono e Davide Summaria, è suonata dal vivo dall'ensemble di 14 sassofonisti "Sax in progress" del conservatorio di Campobasso. La regia è di **Alessio Pizzech**.

Manfredi ha dedicato due romanzi a Ulisse: il primo sulle gesta dell'eroe di Itaca, dall'infanzia di Odisseo alla distruzione di Troia. Il secondo ne racconta dalla partenza da Ilio, dopo la fine tragica e vittoriosa della

Lo Monaco tra Iliade e Odissea

Questa sera la prima di "Il mio nome è nessuno"
Il testo è tratto dagli scritti di Valerio Massimo Manfredi



lunga guerra, fino all'arrivo a Itaca, dieci anni dopo, con la sanguinosa vendetta contro i principi che insidiano Penelope e occupano il suo palazzo.

Lo Monaco, con Nicolini e Pizzech aveva già collaborato allo spettacolo "Dopo il silenzio" dal testo di Pietro Grasso; e con loro torna in scena nell'epica.

«I classici hanno segnato parte della mia carriera - risponde l'attore in una pausa dalle prove romagnole - ; nel teatro Greco di Siracusa ho interpretato da protagonista Edipo Re, Eracle, Filottete e quest'estate Ifigenia in Aulide diretto da Federico Tiezzi».

È un siracusano celebrato dalla sua città.

«Nel mio caso smentisco il "nemo propheta in

fine, in una grande immersione letteraria di Manfredi, attenta e scrupolosa».

Cosa più emerge del suo Ulisse?

«Certamente l'uomo di pensiero, superiore per intelletto ai suoi simili che sono soltanto guerrieri. Fa di tutto per evitare la guerra di Troia usando intelletto, raziocinio e soprattutto logos, parola. È una premonizione quasi cristiana, quella di Ulisse. Nella nostra sintesi teatrale c'è tutto; e quello che non si vede si riesce a immaginare».

Cosa farà fra una recita e l'altra?

«Inserisco una partecipazione nel nuovo film di Ricky Tognazzi su Boris Giuliano (poliziotto ucciso dalla mafia nel 1979). Girerò per una decina di giorni. Poi saremo nei teatri d'Italia con Ulisse, ma non a Forlì a Cesena. Perché?».

La "prima" viene scelta dalla città di Sarsina anche per promuovere il Servizio Civile. "Il mio nome è nessuno" è audio descritto per non vedenti. Da ricordare che all'ingresso dell'arena si inaugura la mostra di **Silvio Angelini** "Imago mundi. Lo zodiaco" a cura di Lia Briganti. Scultore, medaglista, orafo, pittore gallerista, il riminese Angelini espone 13 grandi tele montate come stendardi su supporti in legno, dedicate allo Zodiaco.

Euro 28-20-17-12.

Info: 0547 698102

CULTURA

SPETTACOLI

TEMPO LIBERO



SARSINA

**Lo Monaco
al Plautus festival**

● ROCCHI a pagina 22

patria"; la mia città mi ha fatto un sacco di doni, tra cui gli incontri e la conoscenza di Piero Grasso e a interpretare i suoi testi di teatro civile di grande intensità; e pure all'incontro con Valerio Massimo Manfredi conosciuto nel 2004, dopo appunto Edipo Re. Oggi concretizziamo il nostro incontro».

Come si annuncia questo nuovo debutto?

«Certamente è una produzione importante, con cui giriamo le piazze invernali. Uniamo i due romanzi dell'autore, l'uno più incentrato su Iliade, il secondo su Odissea. Borges diceva che i due più grandi personaggi dell'umanità sono Gesù Cristo e Ulisse; affrontare Gesù mi sembra troppo presuntuoso, provo con Ulisse. È un testo bellissimo, perché racconta dell'eroe dall'inizio alla